

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI**  
**Presidio di Qualità**

**LINEE GUIDA PER LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI SOCIALI**

Approvate dal Presidio di Qualità il 18 marzo 2016 – Aggiornate nella seduta del Presidio di Qualità del 13 novembre 2017

## INTRODUZIONE

Le linee guida per la consultazione delle parti sociali costituiscono il documento di riferimento per i CdS finalizzato all'individuazione, all'organizzazione e allo svolgimento delle consultazioni con il contesto sociale e lavorativo. Infatti è sulla base dell'analisi della domanda di formazione che vengono poi definiti i profili professionali, le funzioni e le competenze necessarie che devono essere assicurate ai laureati.

Le consultazioni possono essere considerate soddisfatte anche tramite l'estrapolazione di dati da documenti e studi di settore purché aggiornati e rappresentativi dello stato dell'arte delle dinamiche lavorative di specifiche aree e categorie professionali, nonché da incontri e/o interlocuzioni non precedentemente programmati, anche con singoli stakeholder, dei quali si tenga traccia documentale. La consultazione con le organizzazioni rappresentative non si ritiene esaurita una tantum ma richiede un continuo aggiornamento con una frequenza che dipende dalle caratteristiche del settore lavorativo. A questo proposito è necessario mantenere un rapporto continuo con il mondo del lavoro sia per comunicare le finalità dell'offerta formativa proposta sia per instaurare una fattiva collaborazione nell'individuazione di conoscenze, capacità e professionalità da raggiungere con i corsi di laurea e laurea magistrale<sup>1</sup>. La costituzione di Comitati di Indirizzo composti da docenti, studenti e rappresentanti del mondo del lavoro faciliterebbe un confronto stabile nel tempo.

Le presenti indicazioni sono state elaborate per essere adattate a seconda delle modalità di consultazione ritenute più idonee per il Corso di Studio sia in caso di nuova progettazione o riprogettazione sia nel caso in cui si renda necessaria una revisione e/o aggiornamento della consultazione.

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali, è quindi obbligatoria nella fase di istituzione dei CdS (quadro A1a SUA CDS).

Per i Corsi di Studio già attivati, in cui si renda necessaria una revisione o aggiornamento della consultazione anche senza modifiche dell'ordinamento, è opportuno partire da una valutazione sulle modalità, tempi, periodi e contenuti delle consultazioni già svolte in precedenza per eventuali ulteriori consultazioni che siano documentate e coerenti nei contenuti (quadro A1b SUA CDS).

Pertanto, per identificare in modo coerente i contenuti del progetto formativo del Corso di Studio, tenuto conto delle risorse, dei requisiti e del quadro della Classe di laurea di riferimento, è previsto il seguente percorso:

- ❖ domanda di formazione
- ❖ identificazione dei profili professionali di riferimento
- ❖ identificazione degli obiettivi formativi specifici
- ❖ identificazione dei risultati di apprendimento attesi
- ❖ definizione delle attività formative richieste per il raggiungimento degli obiettivi formativi e per consentire l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze disciplinari e trasversali necessarie per l'esercizio delle correlate attività professionali.

---

<sup>1</sup> Cfr. Istituzione, attivazione e accreditamento dei Corsi di Studio – Vincenzo Zara – Emanuela Stefani, CRUI maggio2017

È necessario che la consultazione sia ripetuta in caso di modifiche sostanziali al progetto formativo del Corso di Studio e che, in ogni caso, abbia una certa periodicità. Affinché la consultazione sia efficace il resoconto documentale deve riportare i seguenti elementi:

- ❖ data in cui è avvenuta la consultazione
- ❖ soggetto accademico che ha effettuato la consultazione
- ❖ organizzazioni consultate direttamente o tramite documenti o studi di settore
- ❖ in caso di consultazione diretta i ruoli ricoperti dai partecipanti
- ❖ modalità e cadenza delle consultazioni
- ❖ documentazione attestante l'avvenuta consultazione (verbali e/o altri documenti contenenti le informazioni sopra riportate).

### **Consultazione**

Prima di organizzare una consultazione è necessario definire la bozza di progetto formativo del Corso di Studio o di revisione/riformulazione di alcuni contenuti.

A supporto della definizione delle figure professionali (e relative funzioni, competenze e sbocchi occupazionali) e dei risultati di apprendimento attesi del Corso di Studio potrebbe essere utile consultare e confrontarsi con studi riguardo l'inserimento e la condizione occupazionale in determinati settori, documenti predisposti dagli ordini professionali o da associazioni di categoria, esiti di consultazioni "*in itinere*" mantenute dal Corso di Studio (ad esempio, se disponibili riscontri dei tutor aziendali sulle attività di tirocinio), indagini AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati, portali di riferimento specializzati in offerte di lavoro in determinati settori, piani formativi di programmi di altri paesi di riferimento a livello internazionale. Questo aspetto è in ogni caso richiesto per i Corsi di Studio internazionali (o con curriculum internazionale) o con sbocchi occupazionali prevalentemente in ambito internazionale. Fatto questo si può procedere all'individuazione dei soggetti che si intendono consultare; es: Aziende, organizzazioni, enti pubblici e privati, associazioni di categoria, enti culturali (ecc..) rappresentativi degli sbocchi occupazionali previsti per i laureati del Corso di Studio. Ciò che è necessario fare è individuare gli stakeholder in modo coerente con le figure professionali di riferimento del Corso di Studio ed è importante che abbiano un rilevante profilo a livello territoriale, a livello nazionale e per alcuni contesti anche a livello internazionale.

Sarebbe auspicabile che si individuassero i referenti per ognuna delle figure professionali previste, con i quali il Corso di Studio mantiene contatti continuativi (ad esempio all'interno di "comitati di indirizzo"). In questo modo è possibile avere un riscontro sulle competenze acquisite da studenti/laureandi e discutere i feedback ricevuti anche sotto forma di questionari.

### **Verbalizzazione**

È necessario verbalizzare i singoli incontri e predisporre un documento finale indicando i principali esiti e le eventuali integrazioni apportate al progetto formativo del Corso di Studio.

Perché possa essere utile si fornisce un modello per la verbalizzazione degli incontri (Allegato).

## **CONTATTI**

Presidio di Qualità:

[presidioqualita@uniss.it](mailto:presidioqualita@uniss.it)

Ufficio Qualità:

A. Francesco Piana 079/229611 – [afpiana@uniss.it](mailto:afpiana@uniss.it)

Paola Muroli 079/229892 – [pgmuroli@uniss.it](mailto:pgmuroli@uniss.it)

## **Allegato 1 - MODELLO PER LA VERBALIZZAZIONE DI UN INCONTRO**

Corso di laurea (laurea magistrale) .....

Classe ... ..

### **CONSULTAZIONE CON IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E LE PARTI INTERESSATE**

Il giorno ....., presso ....., il/i ..... (*Coordinatore del corso di studio, l'Assicuratore per la Qualità del Dipartimento (RAQ), il Gruppo di Lavoro per l'Assicurazione di qualità (GLAQ) il Consiglio di Corso di Studio, etc*) .....si è incontrato con i rappresentanti delle seguenti aziende/enti

- ❖ nome e ruolo nella azienda/ente/organizzazione/associazione (ecc)
- ❖ nome e ruolo nella azienda/ente/organizzazione/associazione (ecc)

per una consultazione sul progetto formativo relativo al Corso di laurea/laurea magistrale ..... a partire dall'a.a. ... ..

La discussione ha preso in esame anche la sintesi dei risultati emersi (da elencare precedenti documenti consultazioni svolte, ad esempio partecipazione al convegno/seminario tematico (studi di settore, risposte a questionari rivolti a laureati, aziende, aziende che ospitano tirocini, interviste rivolte a laureati, aziende, aziende che ospitano tirocini).

Tali documenti hanno messo in rilievo (*riportare per esteso i principali punti di discussione*)

Durante l'incontro è stato proposto alle parti consultate un confronto sulla denominazione del corso, gli sbocchi occupazionali, i fabbisogni formativi e gli obiettivi formativi previsti in un primo schema di progettazione.

Nel corso della riunione è stato inoltre illustrato ai presenti il quadro generale delle attività formative con riferimento ai settori scientifico disciplinari nel loro complesso, e in particolare a quelli che maggiormente caratterizzano il Corso, oltre alle caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

Riportare di seguito questa illustrazione sintetica.....

Le principali osservazioni emerse dalla discussione sono state le seguenti: (riportare per esteso i principali punti della discussione)

Data \_\_\_\_\_

**LETTO, APPROVATO, SOTTOSCRITTO**

Allegati:

Allegato 1 –Schema di progettazione del Corso

## **Allegato 2 – MODELLO DI INVITO ALLE PARTI CONSULTATE**

Alle Aziende/Parti sociali ....

Oggetto: invito alla consultazione per il Corso di Laurea .....

Spett.le Azienda.... Biblioteca ... Gentile Dott. ...

con la presente La/Vi invitiamo ad un incontro, tenendo conto delle Sua/Vostra disponibilità, finalizzato ad un confronto per l'istituzione/attivazione/miglioramento del corso di Studio.....

Tale richiesta discende dalla volontà di questo Ateneo di predisporre un'offerta formativa che risponda ai più ampi bisogni della società e del mercato del lavoro. Certi della disponibilità che vorrete accordarci, alleghiamo una scheda contenente le principali informazioni del corso di studio per il quale sarebbe importante un confronto costruttivo per un eventuale miglioramento del corso in oggetto.

Ringraziando ancora per la disponibilità e la collaborazione, restiamo in attesa di un vostro cortese riscontro e porgiamo

Cordiali saluti

## **ESEMPI DI STAKEHOLDER**

AGENZIA COMUNICAZIONE
AGENZIE VIAGGIO - PERCORSI CULTURALI
ASILI
ASL - AOU
ASSOCIAZIONI DEGLI INDUSTRIALI
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
AUTORITA' AMBIENTALI
AZIENDE FARMACEUTICHE
AZIENDE VITIVINICOLE
AZIENDE ZOOTECHNICHE - LATTIERO-CASEARIE
BANCHE
CAMERA DI COMMERCIO
CFVA
COMUNI
COMUNITA'
CONFARTIGIANATO
CONFCOMMERCIO
ENTE FORESTE
ENTI CULTURALI
ENTI DI FORMAZIONE
ENTI PUBBLICI
ENTI RICERCA
ENTI SELEZIONATORI RISORSE UMANE
ENTI TERRITORIALI
IMPRESE
IMPRESE AGRICOLO - CASEARIE
IMPRESE DEL SETTORE CHIMICO
LABORATORI ANALISI
LABORATORI RICERCA
MUSEI
ORDINE AGRONOMI
ORDINE ARCHITETTI E INGEGNERI
ORDINE ASSISTENTI SOCIALI
ORDINE AVVOCATI
ORDINE COMMERCIALISTI
ORDINE DEI CHIMICI
ORDINE FARMACISTI
ORDINE MAGISTRATI
ORDINE MEDICI
ORDINE NOTAI
ORDINE ODONTOIATRI
ORDINE VETERINARI
PARCHI

<b>SCUOLE</b>
<b>SOCIETA' AEROPORTUALI</b>
<b>SOCIETA' COMUNICAZIONE – MARKETING - MEDIA</b>
<b>SOCIETA' DI ORGANIZZAZIONE EVENTI - INTERPRETARITO</b>
<b>SOCIETA' SVILUPPO / SELEZIONE RISORSE UMANE</b>
<b>SOPRINTENDENZE</b>
<b>STRUTTURE PRIVATE</b>
<b>TRIBUNALI</b>